

I “supplementi” ritornano

Roberto Bin

Dopo dieci anni, ritornano i “supplementi” della Rivista. Si vuole così recuperare un’intuizione che aveva caratterizzato la Rivista sin dai suoi inizi: far procedere la riflessione sulle vicende del diritto regionale, dei rapporti tra Stato Regioni e autonomie locali, sull’innovazione nei diversi settori di competenza, sull’organizzazione istituzionale delle Regioni – insomma, sui profili più generali e di spessore anche teorico che interessano tutte le istituzioni dell’autonomia – accompagnandola con una costante attenzione per le vicende più specifiche che riguardano la Regione e il sistema delle autonomie emiliano-romagnole.

I supplementi sono nati, quando la Rivista si chiamava ancora “Regione e governo locale”, con l’intento di allargare l’informazione sulle principali riforme legislative della Regione Emilia-Romagna e la loro attuazione. Allora si trattava di seguire l’attuazione del trasferimento delle funzioni provocato dal d.P.R. 616 e le nuove relazioni che venivano a stabilirsi tra Regione e enti locali, in conseguenza del processo di riordino delle deleghe che era ormai in corso. Oggi siamo di fronte ad una situazione per certi versi non del tutto diversa: dopo cinque anni di paralisi istituzionale, l’attuazione della revisione del Titolo V, introdotta nel 2001, sembra finalmente avviarsi, superando l’opposizione politica che, di principio e nei fatti, la precedente maggioranza di governo aveva manifestato nei confronti di una riforma da essa non voluta; e si preannuncia una nuova stagione nel sistema di collaborazione tra Stato e Regioni, il cui funzionamento è condizione necessaria e sufficiente per una buona attuazione della nuova disciplina. Per altro verso, le innovazioni introdotte nel Titolo V stanno producendo i loro frutti nella legislazione regionale, con particolare riferimento

alle “nuove materie” su cui le Regioni hanno esteso la loro competenza: affrontarle ha richiesto, come inevitabile, una non breve fase di preparazione. Ecco che allora diviene nuovamente urgente accendere i riflettori sulle novità che affiorano nell’attività legislativa e istituzionale della Regione Emilia-Romagna. I “supplementi” recuperano perciò il loro ruolo e significato originale.

Questo fascicolo, che inaugura la serie, contiene gli atti di un importante Convegno nazionale promosso dal CORECOM al fine di raccogliere le idee su un possibile intervento legislativo regionale che dia un nuovo slancio alla politica della comunicazione. Ecco appunto una “nuova materia”, come lo sono anche quelle di cui si occupano i fascicoli che seguiranno, il primo dedicato alla legge 17/2005 sulla politica del lavoro e il successivo alla legge sull’emigrazione.

I supplementi avranno vita autonoma, cioè saranno distribuiti indipendentemente dai fascicoli della Rivista. Saranno ovviamente inviati a tutti gli abbonati, dei quali noi speriamo che incontrino l’interesse.